

## VareseNews

### Luca Spada lancia “Dinamo”, una nuova avventura imprenditoriale dedicata a chi vive per lo sport

**Pubblicato:** Giovedì 19 Maggio 2022



In attesa di raggiungere la carovana del Giro d’Italia per l’ultima settimana di corsa, l’agenda di **Luca Spada** – il fondatore e presidente di Eolo – resta molto fitta, ma prevede ugualmente qualche spazio per un allenamento in bicicletta. L’imprenditore di Morosolo, del resto, è uno sportivo a tutto tondo e in un certo senso è il cliente ideale di... se stesso e della nuova avventura lavorativa che lo vede coinvolto. In questi giorni infatti Spada ha iniziato a togliere i veli a “**Dinamo**”, un nuovo progetto nel quale lo sport praticato sarà al centro di un universo più vasto che comprende diverse aree di intervento.

**Nei primi “lanci” sui canali social abbiamo visto il nome “Dinamo” associato soprattutto ad alcuni integratori alimentari. Sappiamo però che il progetto è molto più vasto: cosa comprende nel dettaglio?**

«Proprio così. Quello che stiamo lanciando in questi giorni è una delle quattro linee che compongono il progetto “Dinamo”, quella che chiamiamo “Nutrition”. Un’area dove intendiamo offrire prodotti al 100% naturali, realizzati interamente in Italia con materie prime di alta qualità e senza ingredienti chimici. Gli altri tre “pilastri” del progetto sono quelli che chiamiamo “Equipment”, “Travel” e “Care”.

**Fino a oggi eravate presenti sul mercato degli integratori alimentari con il marchio “Kratos”. Un’esperienza che vi è servita per compiere un ulteriore passo in avanti?**

«Sì, senza dubbio: oggi i prodotti della gamma Kratos confluiscono all'interno di "Dinamo" ma il nuovo marchio offrirà anche altre referenze come quelle legate alla cosmetica e alla cura della persona. Kratos rimarrà come unità produttiva per il comparto degli integratori alimentari con il nostro stabilimento di Busto Arsizio. La scelta di produrre in Italia, e in provincia di Varese, è ben precisa e ponderata: sono molto pochi i marchi che realizzano questi tipi di prodotti nel nostro Paese e non all'estero. Qui i costi sono più alti, non tanto per la manodopera quanto soprattutto per una legislazione alimentare molto più stringente rispetto alle altre nazioni. I controlli, le certificazioni, le analisi da effettuare sono molto più approfondite e ciò causa un aumento dei costi; allo stesso tempo però i prodotti finiti "made in Italy" danno grandi garanzie. Gli integratori "Dinamo" sono, tra l'altro, gli unici realizzati in provincia di Varese».

### **Veniamo al resto del progetto "Dinamo". Partiamo dall'area travel.**

«Diciamo subito che tutto il progetto è destinato a un target di sportivi che io definisco "amatori maturi", persone cioè che fanno dello sport uno stile di vita, lo praticano con continuità, hanno imparato a stare bene con il proprio fisico e amano avere a disposizione attrezzature, allenatori, alimenti ed esperienze di qualità. Con l'area "Travel" abbiamo intenzione di creare pacchetti "tutto incluso" che permettano a questi sportivi di vivere esperienze uniche: porteremo i clienti in zone selezionate dove – pensando al ciclismo – ci sono percorsi adeguati, ben tenuti, magari anche storici perché hanno ospitato grandi gare. All'interno del pacchetto saranno compresi i briefing prima dell'uscita, i meccanici per sistemare le biciclette, un'ammiraglia che segue gli sportivi lungo il percorso, un campione di oggi o del passato che accompagna i clienti durante l'allenamento. E ancora, prevediamo spazi e attività per coniugi e figli che accompagnano queste persone ma che non intendono aderire alla parte sportiva della vacanza. La nostra speranza è di lanciare "Dinamo Travel" in autunno con i primi pacchetti da sottoporre ai potenziali clienti».



Il marchio "Dinamo" sulla divisa di Diego Rosa della Eolo-Kometa al Giro d'Italia

**Anche le aree "equipment" e "care" sono strettamente legate a questo target di clienti.**

«Con la parte “equipment” intendiamo selezionare attrezzature, strumentazioni e vestiario di altissima gamma: saranno commercializzati con il marchio “Dinamo” oppure con quelli di aziende che lavoreranno con noi. Il principio è lo stesso: forniamo a uno sportivo maturo il meglio che c’è sul mercato così da accompagnarlo senza preoccupazioni durante la performance sportiva. Chi acquisterà i nostri pacchetti turistici avrà anche l’occasione di provare sul campo attrezzature e capi d’abbigliamento: se ne sarà soddisfatto li potrà comprare. L’area “care” coinvolge invece alcuni professionisti sia nel campo della salute sia in quello dell’allenamento: a questo ambito ci si rivolgerà per evitare infortuni, per recuperare da precedenti malanni o per ottimizzare il proprio programma di allenamenti. Un embrione di questo progetto è già stato presentato qualche tempo fa a “Casa Eolo” a Besozzo: in quel caso la disciplina coinvolta era quella del *trail running*».

### **Chi c’è accanto a lei, a livello imprenditoriale, nel progetto “Dinamo”?**

«Si tratta di una start-up praticamente familiare e tutta varesina. Accanto a me ho mia moglie Tiziana che è molto coinvolta, mentre in società insieme a noi c’è la famiglia Ballerio, Rinaldo (presidente di Elmec *ndr*) e i suoi fratelli».

### **Quali obiettivi vi siete dati per “Dinamo”?**

«Dal punto di vista economico abbiamo naturalmente pensato a un obiettivo di fatturato, anche se come ho detto siamo una start-up che andrà valutata nel tempo. “Dinamo” naturalmente dovrà sostenersi e camminare con le sue gambe da questo punto di vista. L’obiettivo che invece ho ben chiaro dal lato dei nostri clienti è quello che ho raccontato prima: dare un servizio di alto livello a quegli sportivi “amatori maturi”».

### **In Italia ci sono già esperienze di questo genere? Vi siete ispirati ad altri servizi simili?**

«No, che io sappia “Dinamo” è la prima a offrire questo genere di servizi sotto un unico marchio. Ci sono naturalmente offerte legate a questa o a quella area, ci sono aziende che anche a livello “travel” forniscono queste possibilità a spot, per certi eventi, ma senza la continuità che pensiamo di dare noi».

### **Chiudiamo con un riferimento al Giro d’Italia dove “Dinamo” è già presente sui calzoncini dei corridori della Eolo-Kometa e, soprattutto, con un camion-cucina che rappresenta una ulteriore novità nella corsa rosa.**

«Il nostro kitchen-truck è a disposizione dei corridori della Eolo-Kometa e il motivo è presto detto. Gli alberghi che ospitano i corridori durante il Giro offrono servizi di colazione e cena a buffet in base ai programmi del loro personale. Noi abbiamo deciso di preparare i pasti nella nostra cucina viaggiante: in questo modo ogni corridore ha il proprio piatto, adatto alle esigenze personali di ciascuno sia in termine di quantità sia di nutrienti. Nelle grandi corse a tappe è necessario curare anche i dettagli e l’alimentazione è una parte fondamentale nella vita degli atleti».

**Damiano Franzetti**

damiano.franzetti@varesenews.it